

# LA GRANDE ARTE AL CINEMA

STAGIONE 23-24

PARTE 2 PROIEZIONI ORE 15.30 E 21.15

IL BACIO DI KLIMT

MARTEDÌ 30 GENNAIO **Eos** EXHIBITION  
ON SCREEN.

UOMINI E DEI  
LE MERAVIGLIE DEL MUSEO EGIZIO

MARTEDÌ 19 MARZO

HOPPER  
UNA STORIA D'AMORE AMERICANA

MARTEDÌ 9 APRILE **Eos** EXHIBITION  
ON SCREEN.

*cinemateatroNuovo*

VIA SAN MARTINO, 19 MAGENTA - TEL. 0297291337

WWW.TEATRONUOVO.COM



sky arte

Movies.it

RADIO CAPITAL



# LA GRANDE ARTE AL CINEMA

## Stagione 2023-2024 | Parte 2

La stagione si aprirà il **30 gennaio** con le tinte trionfali della Secessione grazie a **IL BACIO DI KLIMT**, il docufilm diretto da Ali Ray che indaga la storia, la sensualità, i materiali abbaglianti e i misteri di uno dei dipinti più suggestivi, conosciuti e riprodotti del mondo. Dipinta a Vienna intorno al 1908, l'opera è uno dei capolavori di Klimt, artista controverso che ha dominato la scena artistica del suo tempo. Gustav Klimt (1862-1918) è stato un titano della Secessione, capace di creare nuovi mondi decadenti che fondevano sensualità e mitologia antica alla modernità più radicale. Molti dei suoi dipinti vedono protagonista la bellezza e il mistero del corpo femminile e in particolare il suo "periodo d'oro" è caratterizzato da un metodo di lavoro unico che gli permetteva di applicare sulla tela una sottilissima foglia d'oro naturale.

Il secondo appuntamento sarà il **19 marzo** con **UOMINI E DEI. LE MERAVIGLIE DEL MUSEO EGIZIO**. Diretto da Michele Mally, il film vede la partecipazione straordinaria del Premio Oscar® Jeremy Irons, che guida gli spettatori in un viaggio alla scoperta dei tesori di una delle civiltà più affascinanti della storia antica. Con oltre un milione di visitatori nel 2023, il Museo Egizio è il quinto museo più visitato in Italia ed è il più antico al mondo dedicato alla civiltà degli antichi egizi. A Torino sono custoditi 40 mila reperti, di cui 12 mila esposti su 4 piani del Museo. Reperti, studi scientifici e il dietro le quinte del Museo sono narrati in maniera corale non solo dalla Presidente del Museo, Evelina Christillin, e dal Direttore Christian Greco, ma anche da alcuni dei curatori del Museo e da numerosi altri esperti internazionali.

La stagione si chiuderà il **9 aprile** con **HOPPER. UNA STORIA D'AMORE AMERICANA**, dedicato a uno dei simboli dell'arte statunitense. Quella di Hopper è un'America popolare, silenziosa e misteriosa, capace di influenzare pittori come Rothko e Banksy, cineasti come Alfred Hitchcock e David Lynch, ma anche fotografi e musicisti. Ma chi era davvero questo artista riflessivo e maestro della narrazione chiamato Edward Hopper? E come ha fatto un illustratore in difficoltà nato nello stato di New York a creare una tale quantità di capolavori in grado di parlare alle persone comuni così come agli esperti? Il documentario diretto da Phil Grabsky analizza a fondo l'arte di Hopper (1882-1967), la sua vita e le sue relazioni personali, dagli esordi al rapporto con la moglie Jo, che abbandonò la sua promettente carriera artistica per fargli da manager.